

GIUSTIZIA: BACHELET, BOZZA ORLANDO NON ESPRIME SINTESI PD. LO SPACCA

(ASCA) - Roma, 15 apr - L'iniziativa in tema di giustizia di Andrea Orlando non e' rappresentativa di tutto il Pd che, anzi, sul merito della proposta appare diviso. E' quanto afferma Giovanni Bachelet, Pd, che contesta in particolare le firme raccolte ieri da 105 deputati a sostegno di Orlando. Bachelet in un comunicato osserva che altrettanti deputati democratici hanno rifiutato la loro adesione a quel documento. "Noi crediamo che la legge debba essere uguale per tutti: per i ricchi e per i poveri, per gli italiani e per gli stranieri, per i giudici e per i politici, per chi e' famoso e per chi non lo e'. [...] Il momento piu' alto di una democrazia si rivela quando il potente china il capo di fronte alla legge'. Le poche e chiare parole dedicate alla giustizia la scorsa estate dalla mozione congressuale di Bersani, agli antipodi della raffica di provvedimenti ad personam cui il PD si e' strenuamente opposto in questi due anni, mi avevano ingenuamente suggerito -afferma Bachelet- che l'ottimismo dialogante di Orlando e il merito delle sue proposte sul Foglio del 9 aprile fossero solo un'utile provocazione. Certo per me erano come un pugno nell'occhio, ma magari avrebbero fatto partire un proficuo dibattito nel Forum Giustizia del PD, del quale Orlando e' presidente. Escludevo, invece, che l'articolo servisse ad Orlando per contare i propri sostenitori nel gruppo parlamentare PD attraverso una raccolta di firme. Ora, per dovere di informazione verso i miei elettori voglio precisare che, insieme ad altri cento deputati PD, non ho firmato l'appoggio a quel documento". "Il risultato finale di questo infelice referendum, circa cento a cento, suggerisce -conclude Bachelet- che purtroppo le opinioni espresse da Orlando sul Foglio spaccano a meta' il partito e pertanto, per definizione, non rappresentano la sintesi del PD sui temi della giustizia".

15 APR 10